

Febbraio e Marzo 1978 Magistero, bomba ad orologeria

Il 23 febbraio 1978, la Facoltà di Magistero fu chiusa per tre giorni a causa di una manifestazione studentesca e di contestazioni violente perpetrate nei giorni precedenti a danno del prof. Zanforlin, bloccato in un'aula e preso a calci, e della moglie, pressata da richieste di voti politici.

L'evento, che stimolò il dibattito fra i docenti e i rappresentanti dei movimenti politici studenteschi più moderati, approdò sulla stampa nazionale e fu oggetto di una severa presa di posizione da parte dei sindacati e del ministro Malfatti.

Un nuovo episodio denuncia la grave tensione nelle università italiane

I docenti chiudono Magistero a Padova dopo le violenze compiute dagli studenti

La Stampa, 24 febbraio 1978, prima pagina (articolo di Giuliano Marchesini)

Padova

Il Bo' si organizza contro la violenza

Magistero convoca per il 7 marzo l'assemblea generale. Gli studenti comunisti rispondono a un'aggressione denunciando alla magistratura i picchiatori autonomi. I precari preparano il loro convegno nazionale.

Il Gazzettino, 03 marzo 1978, prima pagina (articolo di Domenico Orati)

Padova: a Magistero riprendono le lezioni

Padova, 27 febbraio.

(a. t.) La facoltà di Magistero dell'Università di Padova ha riaperto stamane i battenti dopo la chiusura dell'attività didattica e scientifica disposta dal Consiglio di facoltà per la durata di tre giorni, a seguito degli episodi di intimidazione e di violenza verificatisi nei giorni scorsi nei confronti di docenti dell'Istituto di psicologia.

La Stampa, 28 febbraio 1978, pag.2 (articolo firmato A.T.)

PADOVA

Come disinnescare la facoltà di magistero

Distribuzione per provincia degli studenti di psicologia veneti e friulani

Provincia	N. iscritti	% sul totale
VENEZIA	640	6,64
TREVISO	421	4,36
BELLUNO	100	1,03
PADOVA	761	7,89
VICENZA	476	4,93
VERONA	392	4,06
ROVIGO	55	0,57
UDINE	260	2,69
PORDENONE	124	1,28
GORIZIA	31	0,32
TOTALE	3.260	33,83

Enormemente gonfiata dalla presenza del corso di laurea in psicologia, è diventata la più violenta dell'ateneo - I suoi problemi stamane vengono affrontati in una assemblea generale promossa dal consiglio di facoltà; domani e dopodomani rispondono gli studenti con una loro conferenza

Il Gazzettino, 07 marzo 1978, pag.16 (articolo di Sandro Comini)

Le turbolente contestazioni, seppur diffuse in tutta la città di Padova, trovavano particolare concentrazione alla Facoltà di Magistero, dove il corso di laurea in Psicologia, che raccoglieva studenti da ogni regione italiana, passò da poco più di 1458 iscritti nel 1971 a 9636 nel 1978, senza tuttavia riuscire ad offrire spazi, personale e risorse sufficienti.

Mercoledì 8 marzo 1978

Ieri nella sala Pio X

In mille all'assemblea di Magistero



Un aspetto dell'assemblea generale della facoltà di Magistero che si è svolta ieri mattina al teatro S. Pio X. Erano presenti più di mille persone. (Foto Vettore)

Il Gazzettino, 08 marzo 1978, pag.18 (articolo di Domenico Orati, foto Vettore)

Non mancarono le discussioni pacifiche e le assemblee studentesche volte a proporre soluzioni concrete ai problemi della facoltà, che erano divenuti pretesti oggettivi per i gruppi più aggressivi e le loro proteste violente.

L'assemblea generale della facoltà di magistero

Padova serra le fila per battere la violenza nell'università

Una mozione unitaria ha concluso i lavori - Sollecitata una conferenza regionale sui problemi dell'ateneo - Oggi e domani la «contro-assemblea» del comitato di lotta degli studenti

Il Gazzettino, 08 marzo 1978, sezione «interni» (articolo di Domenico Orati)

PADOVA / «Controassemblea» a magistero

Proposte dure ma concrete degli studenti di psicologia

La riforma non deve passare attraverso i libri ma nascere dalla realtà del territorio - Quattro commissioni di lavoro per la sperimentazione - Polemiche fra il comitato di lotta e i comunisti

Il Gazzettino, 09 marzo 1978, sezione «interni» (articolo di Domenico Orati)